

Encyclopaideia
Centro studi di pedagogia fenomenologia

CITTADINANZA E COMUNITA'.
IL RUOLO DELLA SCUOLA
28 novembre 2003 – Zola Predosa (BO)

Scheda di presentazione del poster

TITOLO: “Un drago nella pancia” - Percorsi transdisciplinari sui diritti dell’infanzia

AUTORI: Vanna Chimienti – Maria Grazia Fiore – Linda Vinci

ENTE di appartenenza: XIV Circolo Didattico “Re David” – Bari

AREA TEMATICA: diritti dell’infanzia

PAROLE CHIAVE: conflitto, razionalità, emozione

ABSTRACT

Descrizione

Bisogna dare corpo alla scuola. Per fare questo è necessario riappropriarsi di tutta la sapienza pedagogica tradizionale... Non si deve temere di riprodurre al suo interno quello che i ragazzi fanno già fuori di essa, ma preoccuparsi di farglielo fare in modo più ricco di significati esistenziali e culturali.

Riccardo Massa

Il poster in questione fornisce le coordinate pedagogico-didattiche di un progetto nato dalla volontà di contestualizzare, concretizzare e rendere *produttore di senso* il percorso curricolare relativo alla conoscenza e alla comprensione della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, intrapreso a partire dall’anno scolastico 2002/2003 dalle attuali classi quinte A-D-E della nostra scuola.

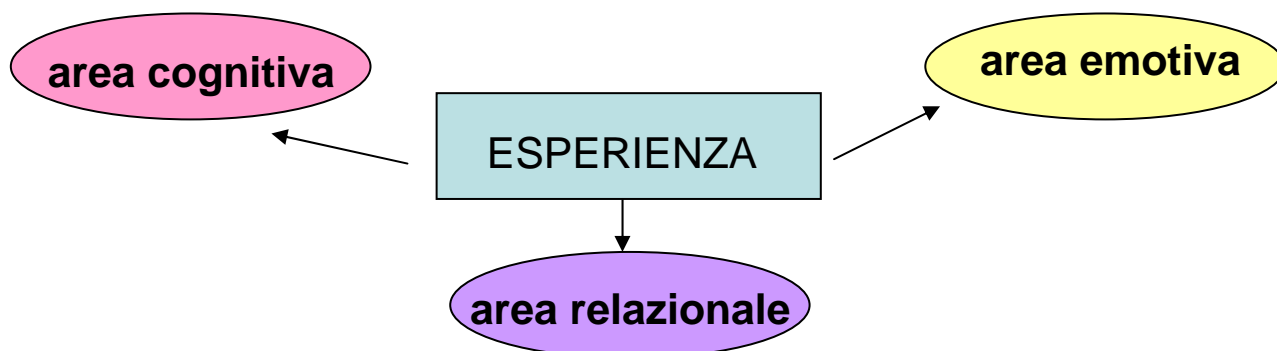
La ricerca di tale senso - attraverso un continuo gioco di rimandi tra somiglianze e differenze, tra vicinanze e lontananze - non poteva che andare nella direzione del riconoscimento di sé come soggetto di tali diritti e, al tempo stesso, della necessaria reciprocità di tale riconoscimento, alla luce di quel principio di effettività della norma che trasforma una convinzione individuale in convinzione collettiva.

Ciò ha portato a tematizzare il conflitto, ad esplorarlo nelle sue valenze micro e macrosociali valorizzandolo, a livello socio-cognitivo, come “generatore di un livello superiore di conoscenza” [Canevaro, 1993], attraverso il riconoscimento del rapporto esistente tra pensiero ed emozione, tra modo di rappresentare se stessi e il proprio mondo e le reazioni emotive che ci caratterizzano.

Gli strumenti culturali e le strategie che ci hanno permesso di tradurre in “fare scuola quotidiano” i nostri intenti pedagogici sono principalmente tre:

- 1) **IL CURRICOLO INTEGRATO PER COMPETENZE:** definitosi a partire da un percorso formativo avviato nel 1998 su sollecitazione dell’ispettore I. Bassotto della

D. R. Veneto, grazie ad esso le discipline diventano strumenti attraverso i quali costruire esperienze culturali significative, che si collochino sempre all'intersezione delle dimensioni emotiva, relazionale e cognitiva della conoscenza. Pertanto la descrizione del percorso curricolare - sia dell'Ambito degli Ambienti e delle Culture, sia di quello dei Linguaggi e della Comunicazione - è stato schematizzato nel poster in tale maniera:



- 2) **TECNICA DIDATTICA DI DELPHI:** si tratta della trasposizione didattica (secondo la versione proposta da A. A. Bissanti) di una tecnica di indagine qualitativa, utilizzata, dal punto di vista del processo, per educare al lavoro di gruppo e fare esperienza di tutto ciò che ne consegue (gestione dei conflitti, accettazione di opinioni "altre" e della relatività del giudizio, possibilità di peer teaching). Dal punto di vista del prodotto, è servita per elaborare un diritto che tutta la classe riconoscesse come proprio, rivelando la personalità del piccolo e del grande gruppo, attraverso il processo di "annominazione" [Franza, 1997] presente nella terza fase nonché mediante le modalità di intreccio e di negoziazione dei bisogni e dei punti di vista dei singoli. I risultati del "gruppo di piccoli esperti", nel poster, possono poi essere accostati all'elaborazione quantitativa (presentata sotto forma di istogramma) che è stata fatta dei diritti/bisogni espressi individualmente.
- 3) **EDUCAZIONE RAZIONALE-EMOTIVA:** normalmente oggetto di uno specifico percorso strutturato avviatosi fin dal secondo anno di scuola, i suoi contenuti sono stati integrati nel percorso curricolare, per fornire chiavi di lettura emotive (e non solo razionali) delle situazioni conflittuali in cui i bambini sono coinvolti, attraverso la comprensione che, le cause principali delle nostre emozioni, non sono gli eventi esterni ma il modo in cui li commentiamo interiormente. Ciò ha permesso - a docenti e alunni - la focalizzazione e l'intervento su quel dialogo interiore rappresentato dalla maniera in cui ognuno parla a se stesso quando interpreta e valuta ciò che accade.

Maria Grazia Fiore

Finalità: Favorire l'accettazione di se stessi e degli altri attraverso la rielaborazione cognitiva ed emotiva del conflitto.

Destinatari: 74 bambini (classi quinte A-D-E)

Anno e luogo di svolgimento: plesso Omodeo del XIV C. D. "Re David", a partire dall'a. s. 2002/2003

Riferimenti bibliografici principali:

- ✓ Consulta Nazionale DS infanzia e adolescenza GIANNI RODARI (2002), *Cari bambine e bambini...*, Roma, Edizione fuori commercio riservata ai lettori dell'Unità.
- ✓ Testi sull'amicizia e sul conflitto di A. de Saint-Exupéry, P. Dazinger, A. Fine, L. Sepùlveda, P. Badaloni – B. Bozzetto, A. Sturiale tratti da MICHELINI E. – POLI L. (2001), *Il viaggio*, Milano, Fabbri Editori.
- ✓ CANEVARO A., "Diversità e uguaglianza" in AA. VV., *Fondamenti di pedagogia e didattica* (1993), Bari, Editori Laterza.
- ✓ BISSANTI A.A. - NAGLIERI G., "Tecniche didattiche: perché e come", in G. BELLENCIN MENEGHEL (a cura di), *Didattica della Geografia. Nuove prospettive*. Atti del Conv. in onore di G. Valussi Udine, Sez. AIIG Friuli-Venezia Giulia, 1993, pp. 41-60.
- ✓ BISSANTI A. A. *et alii* (a cura di), *Sapere e saper fare in Geografia. Proposta di livelli minimi per la scuola dell'obbligo*, sez. AIIG di Bari, 1994.
- ✓ DI PIETRO M. (1992), *L'educazione razionale-emotiva*, Trento, Edizioni Centro Studi Erickson.
- ✓ DI PIETRO M. (1999), *L'ABC delle mie emozioni*, Trento, Edizioni Erickson.

Profili degli autori del poster e della scuola di appartenenza

Giovanna Chimienti: docente dell'Area degli Ambienti e delle Culture (con esclusione della storia) e di quella dei Linguaggi e della Comunicazione in una classe a tempo pieno, dal 2000/2001 è figura strumentale per la "Realizzazione di progetti formativi con istituzioni ed enti esterni alla scuola". Ha diverse esperienze di animatrice nei gruppi di lavoro dei corsi di formazione interni alla scuola. Dal 1994, approfondisce e sperimenta nuove tecniche didattiche nell'insegnamento della Geografia.

Maria Grazia Fiore: docente dell'Area degli Ambienti e delle Culture, da quest'anno è figura strumentale della scuola per la "Progettazione informatica e consulenza per le nuove tecnologie". Nell'aprile 2003 ha conseguito il Master in "Sviluppo delle competenze cliniche nelle professioni educative e formative" presso l'Università di Milano Bicocca. Dal marzo 2002 collabora con la Cattedra di Educazione degli Adulti dell'Università di Bari, nell'ambito della quale svolge attività di ricerca e laboratoriali. Scrive sulla rivista "Laboratorio Educativo Meridionale per l'Europa", diretta da Giuseppe Russillo per l'Editore Giuseppe Laterza, del cui Comitato direttivo fa parte.

Ermelinda Vinci: docente dell'Area dei Linguaggi e della Comunicazione. Ha fatto parte della Commissione di lavoro per la realizzazione del curriculum per competenze della scuola.

XIV C. D. "Re David": consta di due plessi di scuola elementare e di otto sezioni di scuola dell'infanzia. L'utenza è costituita prevalentemente da una fascia medio-alta, con sporadiche situazioni di svantaggio socio-culturale. Ciò permette di evidenziare come, ragazzi apparentemente destinatari di situazioni di privilegio economico e culturale, siano spesso fortemente deficitari di "presenze" significative sul piano affettivo, psicologico e relazionale perché sovente affidati alla televisione e/o a personale a pagamento. E' evidente che i ragazzi, in mancanza di punti stabili di riferimento all'interno della famiglia, fagocitati dalla miriade di offerte del sociale, abituati a facili conquiste, sopportano con difficoltà tensioni e paure, che portano all'isolamento ed all'aggressività.

Significativa, anche se a periodi alterni, è la presenza di alunni stranieri. Anche l'integrazione dei soggetti diversamente abili rappresenta, da anni, uno dei fattori di qualità della scuola e avviene, all'interno della scuola e non, in un clima di ben-essere funzionale all'armonica crescita di persona integrata nel contesto sociale.

In tal senso, per l'intero territorio e già da un decennio, questo circolo didattico rappresenta un importante punto di riferimento.

Recapiti: XIV C. D. "Re David", via Omodeo n.27, 70125 BARI – tel. 0805014023 – fax 0805025278 - sitoweb: www.scuolaredavid.it; e-mail: baee01400q@istruzione.it.

E-mail autori: fiore.mariagrazia@gmail.com; giovanna.chimienti@istruzione.it; linda_vinci@hotmail.com.